

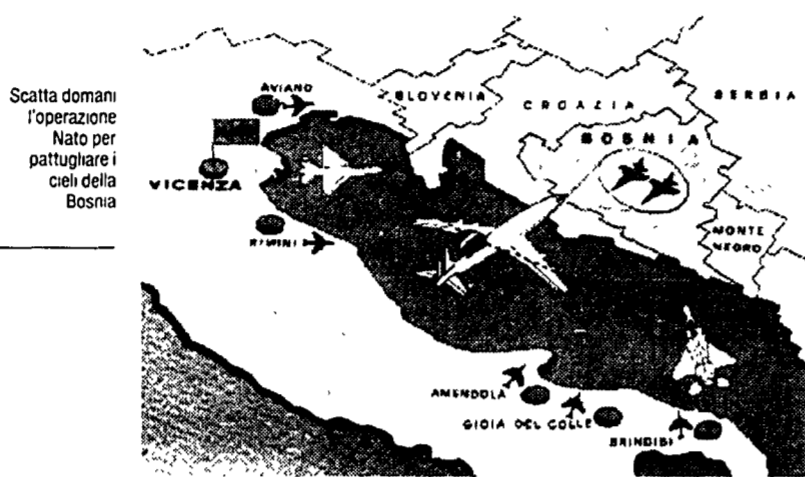
Al via l'operazione pattugliamento per far rispettare il divieto di sorvolo Nell'Adriatico le tre portaerei «Roosevelt», «Clemenceau» e «Ark Royal»

L'Italia mette a disposizione le basi Militari tedeschi a bordo degli Awacs Voci a Parigi sul rientro del generale L'Onu nega: «Ha ancora lavoro da fare qui»

# Cieli chiusi da domani sulla Bosnia

## Caccia Nato pronti a sparare, smentita la rimozione di Morillon

Scatta domani alle 12 (le 14 in Italia) l'operazione di pattugliamento della Nato per garantire il rispetto del divieto di sorvolo sulla Bosnia. Partecipano alla missione 70 aerei statunitensi, francesi, olandesi e britannici. Sale intanto la tensione intorno a Sarajevo: sospesi i voli umanitari. Voci di un prossimo rientro a Parigi del comandante dei caschi blu Morillon. «Serve uno stile diverso». Ma l'Onu smentisce.



Scatta domani l'operazione Nato per pattugliare i cieli della Bosnia

I voli umanitari su Sarajevo sono stati sospesi. La tensione, dopo il ritrovamento di munizioni nascoste su un convoglio Onu destinato ai quartieri musulmani della città, è salita vertiginosamente. L'artiglieria anti-aerea serba ha cominciato a rifarsi sentire intorno all'aeroporto della capitale bosniaca. I convogli di aiuti vengono perquisiti minuziosamente, a volte, come per quello diretto a Goradze, rispettati indietro. «La tensione è altissima non solo per la storia delle munizioni - ha spiegato Silvana Foa, portavoce dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati - C'è la messa in opera dell'interdizione aerea e la partecipazione di aerei tedeschi al paracadutaggio dei viveri. I serbi non si fidano degli equipaggi di Bonn, per storie antiche e recenti. E domani alle 12, le 14 in Italia, quando scatterà l'operazione Nato per garantire il rispetto della no fly zone nei cieli bosniaci, ci saranno anche 150 tecnici tedeschi sugli aerei radar Awacs, un terzo del personale militare impiegato nell'intera missione, la prima che vede la Nato impegnata al di fuori dei suoi confini».

milizie serbe bosniache reagiscono con asprezza, sbandierando il rischio - tutt'altro che ipotetico - di incidenti che potrebbero far salire uno dopo l'altro gli scalini verso un'estensione incontrollata del conflitto. E come prima risposta tagliano le linee di rifornimento ai musulmani. Nessun dubbio che i 70 aerei della forza Nato sono un nuovo passo verso l'impegno militare occidentale nell'ex Jugoslavia, assai diverso dalla presenza di 12.000 caschi blu con scopi essenzialmente umanitari, il braccio di ferro con i serbi bosniaci, a meno di un repentino cambiamento di rotta verso l'accettazione dell'ultima parte del piano di pace Vance-Owen, rischia infatti di cronizzare la presenza di forze militari esterne in tutta la regione, con un mandato che prevede esplicitamente il ricorso all'uso della forza. Facile comprendere come ancora a poche ore dall'inizio del pattugliamento aereo, le cui modalità devono ancora essere ratificate dal Consiglio di sicurezza dell'Onu e dal segretario generale Boutros Ghali, le polemiche sulla partecipazione della Germania non accennino a sopirsi tra gli stessi serbi e a Bonn, nonostante il

### «Diritto di parola» prende il largo Salpa la nave-radio per la pace

È stata battezzata «Diritto di parola», la nave-radio che da questo fine settimana ha cominciato le sue trasmissioni per diffondere «un'informazione onesta» nell'ex Jugoslavia. La nave salpa da un'operazione di sorveglianza dell'embargo sul Danubio - che dovrebbe partire domani - viene definita di polizia fluviale; la differenza sta nelle regole d'ingaggio, nella facoltà di usare le armi per imporre il rispetto delle risoluzioni Onu. Contro gli aerei serbi si potrà sparare. E poco importa che non saranno i militari tedeschi a schiacciare il grilletto. La macchina militare comune è pronta a partire. A Cervia - l'Italia partecipa offrendo il supporto logistico all'operazione - è stazionano 10 Mirage 2000 Rdi, di difesa aerea. Altri 4 aerei francesi, Mirage F1 da ricognizione, si appog-

giano sull'aeroporto militare di Istrana, nei pressi di Treviso. I 18 aerei olandesi fanno base a Villafranca, dove sono attesi anche 12 Tomado F3 britannici. Il Pentagono metterà a disposizione 24 caccia, dodici F5 in forza all'Aeronautica con base a Aviano, nei pressi di Pordenone, e altrettanti Fna-18 della Marina, imbarcati sulla portaerei Roosevelt, che incrocia al largo dell'Adriatico. Alle missioni partecipano anche 18 aerei radar Awacs e velivoli da rifornimento aereo. Oltre alla portaerei statunitense, si trovano in Adriatico anche la francese Clemenceau e la britannica Ark Royal, inviate con relative flottille per scortare i caschi blu impegnati in Bosnia e Croazia. Alla vigilia dell'operazione Nato, sono circolate voci insistenti sul prossimo ritiro del generale Philippe Morillon, comandante dei caschi blu in Bosnia. Secondo fonti vicine allo Stato maggiore francese, citate ieri da Le Monde, Morillon potrebbe essere richiamato in patria per la fine della settimana prossima. L'evoluzione in senso «offensivo» della missione dei caschi blu in Bosnia, per le gerarchie militari francesi richiederebbe un comandante di «stile nuovo». Ci sarebbero poi ragioni di sicurezza personale del generale, fortemente criticato dai serbi. E forse, come lascia intendere il premier Balladur nel suo discorso d'insediamento, un possibile ridimensionamento dell'impegno francese in missioni militari all'estero. «Le notizie non sono vere», ha seccamente commentato un alto funzionario Onu da Sarajevo. Perché Morillon ha del lavoro da fare e rimarrà finché non sarà completato. M.A.M.

# La moglie dell'ex presidente sarà sottoposta ad analisi a S. Francisco Gorbaciov porta Raissa negli Usa «È malata e non riesce a guarire»

ed analisi per capire esattamente la natura del male che la perseguita ormai da mesi e mesi. È vero che Mikhail Gorbaciov è atteso a San Francisco per l'inaugurazione di una sorta di filiale statunitense della Fondazione che porta il suo nome ma i suoi collaboratori, tra mezzogiorno e riservate ammissioni, hanno riconosciuto che la presenza di Raissa Maximovna è dovuta anche alla necessità di un controllo accurato sulle proprie condizioni di salute. Dopo la dura prova di Foros, nell'agosto di due anni fa, la signora Raissa non è riuscita a ristabilirsi. Tornò a Mosca con un braccio offeso, quasi immobilizzato. Tutti videro quella scena della discesa della scialletta dell'aereo, allo scalo di

Vnukovo-2, l'arto dolente è stretto al petto, il viso stravolto. Nei mesi seguenti, Raissa Maximovna cominciò ad accusare seri disturbi circolatori, improvvisi capogiri, perdita di equilibrio, lancinanti dolori alla testa. Dapprima si minimizzò, poi la faccenda venne presa sul serio. Sino allo scorso mese di dicembre quando, al rientro da una permanenza di due settimane in America Latina, venne deciso un ricovero in ospedale. E precisamente nel policlinico «ZKB», il policlinico centrale della nomenklatura, nel quartiere di Kuntsevo. La moglie dell'ex presidente sovietico, sino a qualche giorno fa, ha fatto l'altalena tra l'ospedale e l'abitazione. Venuti giorni in cui, una settimana a casa. Ma con risultati non tanto incoraggianti. Ancora una decina di giorni fa un funzionario della Fondazione,



Raissa Gorbaciov

«Non parteciperò - ha dichiarato - a questo gioco politico». Gorbaciov sarà anche assente dalla Russia al momento dell'apertura, mercoledì prossimo, del processo ai dodici imputati del golpe. Uno di questi, Anatolij Lukianov, dalle pagine di un quotidiano ieri ha salutato con l'epiteto di «traditore».

# Greenpeace «Mosca mente sull'incidente di Tomsk-7»

MOSCA Secondo il movimento ecologista Greenpeace le autorità russe cercano di nascondere le reali conseguenze della fuga radioattiva di martedì scorso all'impianto di Tomsk-7. La sezione moscovita dell'organizzazione afferma che il ministero per l'energia nucleare russo ha fornito dati contrastanti e poco convincenti sull'incidente. «Per noi è del tutto evidente - ha detto un responsabile del movimento - che il ministero per l'energia nucleare è l'unico in possesso delle informazioni reali sull'incidente. Greenpeace ha chiesto all'Aiea una valutazione obiettiva delle conseguenze dell'esplosione a Tomsk-7, e al governo di Mosca l'avvio di una inchiesta su quanto accaduto con la partecipazione di esperti nucleari indipendenti».

### CHE TEMPO FA

**SERENO** **VARIABILE**  
**COPERTO** **PIOGGIA**  
**TEMPORALE** **NEBBIA**  
**NEVE** **MAREMOSSO**

### IL TEMPO IN ITALIA: Pasqua e lunedì dell'Angelo trascorrono con un tipo di tempo compreso fra il variabile e il perturbato: più perturbato il giorno di Pasqua, più variabile la giornata di lunedì. La situazione meteorologica è caratterizzata dalla presenza di una vasta area di bassa pressione che si estende dall'Europa nord-occidentale al Mediterraneo e nella quale si notano due centri di minima: uno localizzato sulla Manica ed uno sulle Alpi orientali. La perturbazione che vi è inserita sta interessando tutte le regioni italiane e si sposta abbastanza velocemente verso levante. È seguita da linee di instabilità che nei prossimi giorni verranno ad interessare l'Italia; fra una e l'altra si avranno parentesi di miglioramento. In sostanza il tempo continua ad essere governato da correnti occidentali umide ed instabili.

### TEMPO PREVISTO: in mattinata cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni su tutte le regioni italiane. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1.600 metri di altitudine. Durante il pomeriggio i fenomeni si attenueranno parzialmente ad iniziare dalla Sardegna e successivamente dalla fascia tirrenica centrale e la Liguria dove la nuvolosità potrà frazionarsi lasciando il posto a limitate zone di sereno.

### VENTI: moderati provenienti dai quadranti occidentali.

### MARI: tutti mossi specie i bacini di ponente.

### DONNATI: lungo la fascia occidentale della penisola condizione di tempo variabile caratterizzata da alternanza di annuvolamenti e schiarite. Lungo la fascia orientale inizialmente cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni residue.

### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	5 15	L'Aquila	2 15
Verona	7 12	Roma Urbe	9 17
Trieste	8 15	Roma Flumic.	9 17
Venezia	6 14	Campobasso	6 17
Milano	8 12	Bari	4 20
Torino	8 11	Napoli	10 18
Cuneo	6 8	Potenza	4 14
Genova	13 14	S. M. Louca	7 13
Bologna	7 11	Reggio C.	11 21
Firenze	9 13	Messina	12 17
Pisa	10 14	Palermo	12 21
Ancona	5 16	Catania	6 23
Perugia	9 16	Alghero	9 19
Pescara	3 9	Cagliari	11 18

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	6 13	Londra	3 10
Atene	9 15	Madrid	11 23
Berlino	-2 6	Mosca	4 9
Bruxelles	5 15	Oslo	-6 6
Copenaghen	-4 3	Parigi	4 15
Ginevra	9 14	Stoccolma	-5 4
Helsinki	-6 2	Varsavia	-1 2
Lisbona	12 20	Vienna	0 9

### ItaliaRadio

Oggi vi segnaliamo

- Ore 8.10 Italia Radio «classica» a cura di Andrea Montanari
- Ore 9.10 Rassegna stampa
- Ore 10.10 «Filo diretto» in studio Alessandro Curzi
- Ore 16.10 Referendum: perché sì, perché no. Faccia a faccia tra Massimo D'Alema e Leoluca Orlando
- Ore 17.10 Adesso tocca a noi! La radio dei ragazzi.

### IUnità

#### Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

#### Estero

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 680.000
6 numeri	L. 582.000

#### Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)  
Commerciale fienale L. 430.000  
Commerciale festivo L. 550.000  
Finestrella 1° pagina fienale L. 3.540.000  
Finestrella 1° pagina festiva L. 4.830.000  
Marchetto di festività L. 2.200.000  
Redazzioni L. 750.000  
Finanz. Legali. Concess. Aste. Appalti  
Feriali L. 635.000 - Festivi L. 720.000  
A parola: Necrologie L. 4.800  
Partecip. Lutto L. 8.000  
Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità  
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531  
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in locumile:  
Telestampa Romana, Roma, via della Magliana, 285, Nig. Milano - via Cino da Pistoia, 10, Sev. spa, Messina - via L. Bionno, 15/c.